Presentazione ristampa Voci d'oggi sul Vangelo

Roma, 22 ottobre 2009 Sala Capitolare del Convento dei Padri Domenicani alla Minerva –

a cura di Fiorella Capriati

Desidero salutare tutte le persone che sono presenti e in special modo Sua Eminenza il Cardinale Francesco Marchisano, che ha accolto l'invito della Presidenza Nazionale dell'Unione Cattolica Artisti Italiani ad intervenire a questo incontro, onorando con la Sua presenza e con la Sua esperienza l'iniziativa in memoria di Mons. Clemente Ciattaglia.

Mi sembra opportuno iniziare il mio breve intervento con una frase dell'architetto Carlo Ceschi, presidente nazionale dell'UCAI, durante il mandato di Mons. Ciattaglia, che così scriveva il 1 giugno 1973, in una delle sue ultime lettere <Credo da molte esperienze, che gli uomini continuino a vivere in quanto continuano ad esistere nella memoria di coloro che li hanno conosciuti>, infatti oggi noi siamo qui riuniti, perché a distanza di oltre 15 anni dalla scomparsa di Monsignor Ciattaglia il ricordo del suo operato è ancora molto vivo nelle coscienze sia di chi lo ha conosciuto personalmente sia di chi ha avuto la possibilità di conoscerlo attraverso i suoi scritti.

Monsignor Ciattaglia, avendo ricoperto il mandato di Consulente Ecclesiastico Nazionale dell'Ucai per 37 anni, dal 1954 al 1992, ha avuto modo, durante la sua permanenza a Roma, di conoscere e di farsi apprezzare dal mondo della cultura contemporanea laica e religiosa, lasciando un'impronta di forte spiritualità nell'ambito dell'arte cristiana.

Il volume <Voci d'oggi sul Vangelo> che, l' associazione Res Humanae di Jesi, ha provveduto a ristampare, dimostra come Ciattaglia riuscisse a dialogare in modo arguto e disinvolto con importanti personalità della cultura, appartenenti a diversi schieramenti ideologici e politici del suo tempo.

Abbiamo accettato di presentare la ristampa di <Voci d'oggi sul Vangelo>, in quanto, anche a circa trent'anni di distanza, trattando con il metodo dell'intervista argomenti ancora oggi, di grande attualità, il libro riesce a comunicare al lettore il Vangelo grazie a uno stile semplice e diretto.

Vorrei sottolineare che anche la scelta di questa sala, la sala Capitolare del Convento dei Padri Domenicani, ha un significato specifico, infatti per iniziativa del Padre Antonino Silli o.p., Provinciale dell'Ordine, la prima sezione dell'Unione Cattolica Artisti Italiani, è stata inaugurata ufficialmente il 16 dicembre 1945, proprio in S. Maria sopra Minerva, durante la S. Messa celebrata da Monsignor Giovanni Battista Montini, che poi divenne Paolo VI.

I rapporti tra l'Ucai e i Padri Domenicani da allora non si sono mai interrotti, tanto che nel 1958 l'Ucai riesce a far promuovere la causa di beatificazione di Fra Giovanni da Fiesole, come testimoniano le relazioni, di C. Ceschi, Mons. Ciattaglia e P. Colombi.

Anche uno dei postulatori della causa di beatificazione dell'Angelico, è stato un domenicano, Padre Tarcisio Piccari consulente ecclesiastico della sezione romana per molti anni.

Altro elemento di grande significato è la presenza di Sua Eminenza che, oltre ad aver conosciuto Monsignor Ciattaglia, ha dimostrato sempre una grande disponibilità di ascolto per la nostra Unione e a Lui dobbiamo essere grati per la paterna attenzione che ha permesso all'Ucai di superare momenti di grande difficoltà, come ad esempio all'inizio del mio mandato nell'associazione.

Personalmente ho conosciuto Monsignor Ciattaglia solo di riflesso, negli ultimi tempi della sua lunga vita, in quanto il mio servizio nell'Ucai è iniziato quando era stato da poco nominato un nuovo consulente ecclesiastico, Padre Angelo Polesello, molto amato dagli artisti per la sua ascetica spiritualità di sacerdote e di artista e che oggi desidero ricordare come colui che ha dato il via a un nuovo corso nella vita associativa dell'Ucai, il che ha comportato, a partire dal 1993, un'opera di riorganizzazione e riattivazione delle sezioni presenti sul territorio..

Il compito di presentare il volume è stata affidato al Prof. Mariano Apa, che avendo conosciuto fin da giovanissimo Monsignor Ciattaglia, si è dedicato con tenacia e rigore allo studio e all'approfondimento del pensiero e dell'opera di Ciattaglia.

Presento ancora Dante Ricci, Vicepresidente dell'associazione culturale Res Humanae di Jesi, che si è adoperato per la ristampa del libro e ringrazio Antonio Paoletti che è stato un interlocutore molto attento e puntuale tra Roma e Jesi, quindi siamo loro grati, per averci fornito l'occasione di essere oggi insieme in questa bella e suggestiva sala a ricordare il loro illustre concittadino – Don Clemente -